

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori JERVOLINO RUSSO Rosa, BOMPIANI, COSTA, SAPORITO, FAEDO, de' COCCI, NEPI, LAVEZZARI, ROSSI, BOMBARDIERI, CODAZZI Alessandra, D'AGOSTINI, DELLA PORTA, MURMURA, FALLUCCHI, DI LEMBO, DERIU, PAVAN, FIMOGNARI, SCARDACCIONE, RICCI, DAL FALCO, AMADEO, BAUSI, CACCHIOLI, GIUST, SCHIANO, SICA, DEL NERO, PATRIARCA, D'AMICO, SPEZIA, VENTURI, CALARCO, MEZZAPESA, CENGARLE e MARCHETTI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 5 AGOSTO 1980

Estensione ai cittadini italiani anziani di agevolazioni di viaggio sulle Ferrovie dello Stato nonché sui trasporti ed autotrasporti in concessione e sulle linee di navigazione sovvenzionate

ONOREVOLI SENATORI. — Nel presentare il disegno di legge-quadro per l'assistenza agli anziani (atto Senato n. 248) preannunciamo che tale prima iniziativa sarebbe stata seguita da altre sempre rivolte a migliorare la qualità di vita dell'anziano nell'ottica delle scelte di fondo personalistiche e solidaristiche che sono proprie della nostra Costituzione.

Nel periodo di tempo intercorso fra la presentazione del disegno di legge-quadro ed oggi, un significativo intervento si è avuto a favore degli anziani. Il Parlamento, in sede di approvazione del disegno di legge presentato dal Governo per l'istituzione del comitato per il coordinamento e la disciplina della tassa d'ingresso ai monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità dello Sta-

to, ha inserito una norma che consente l'ingresso gratuito, oltre che agli infraventenni, a coloro che abbiano superato il sessantesimo anno di età.

La norma è senz'altro significativa anche perchè la possibilità di accesso gratuito al patrimonio artistico, venendosi ad affiancare all'ingresso gratuito alle biblioteche, mette a disposizione dell'anziano, oltre che del giovane, una possibilità di utilizzo del tempo libero che può realizzare un più vivo rapporto di conoscenza con le radici storiche della nostra civiltà e della nostra cultura. Tale rapporto costituisce uno dei presupposti indispensabili sia per una crescita personale, che non ha e non deve certo avere limiti di età, sia per un inserimento sempre più vivo e fecondo dell'anziano nella società di oggi.

Ad una logica che tende ad aprire all'anziano sempre più ampie possibilità di contatto e di inserimento nella realtà si ispira anche il disegno di legge che oggi presentiamo.

Esso, infatti, propone di estendere a tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto il sessantesimo anno di età una concessione speciale di viaggio sulle Ferrovie dello Stato consistente nella riduzione del 50 per cento sul prezzo del biglietto. La stessa riduzione sulla tariffa normale si propone per i trasporti ed autotrasporti in concessione, nonché per le linee di navigazione sovvenzionate.

Si tratta di concessioni da tempo attese dagli anziani, in quanto contribuiscono all'inserimento dei meno giovani nel contesto delle attività culturali e ricreative. Si parla tanto del grave problema dell'emarginazione degli anziani dalla vita attiva e dalla società: ebbene, questo disegno di legge vuol rappresentare un piccolo contributo alla soluzione di tale problema.

Abbiamo scelto la riduzione del 50 per cento e non la completa gratuità proprio per dare al nostro disegno di legge un carattere non demagogico ma di completa realizzabilità e tenendo conto anche delle difficoltà di bilancio dell'Azienda ferroviaria, dei trasporti in concessione e delle linee di navigazione. Infatti, se è vero — dato il numero degli anziani nel nostro Paese — che anche la tariffa ridotta del 50 per cento comporterà una significativa diminuzione di introiti per i bilanci delle varie aziende, è pur vero che tale riduzione potrà essere bilanciata dalle maggiori entrate che l'indubbio incentivo a viaggiare costituito dalla riduzione stessa verrà a produrre. Si realizzerà così un beneficio per l'anziano senza però che si determinino insostenibili diminuzioni di introiti per le Ferrovie dello Stato nonché per le varie linee sovvenzionate o in concessione.

Con tale scelta ci si pone, fra l'altro, sulla linea della politica tariffaria emergente a livello europeo.

Infatti è ormai da tempo che le ferrovie europee hanno adottato particolari agevolazioni tariffarie per gli anziani come per i giovani. Nell'ambito della *Union Internatio-*

nale des Chemins de fer (UIC), di cui fa parte anche l'Italia, dal 1° marzo 1979 sono state estese agli anziani le agevolazioni tariffarie riservate fino ad allora ai giovani. Si tratta della tessera *Inter-rail-Senior* in favore della terza età valida un mese, che dà titolo — in analogia alla tessera *Inter-rail-Junior* in favore dei giovani fino a ventisei anni di età — alla riduzione del 50 per cento per i viaggi effettuati in prima o in seconda classe sulla rete ferroviaria del Paese che ha emesso la tessera e a viaggiare gratuitamente su quelle degli altri sedici Paesi europei che hanno aderito a tale tipo di concessione.

È questa una agevolazione interessante ma, trattandosi in sostanza di un abbonamento (cioè di una tessera acquisibile a pagamento), essa viene di fatto ad essere fruita solo da coloro che hanno un reddito più elevato ed un sostanziale interesse a viaggiare anche all'estero. La tessera *Inter-rail-Senior* non rende quindi inutili ma si viene ad aggiungere alle agevolazioni che, con il presente disegno di legge, proponiamo.

Onorevoli senatori, il recente rapporto redatto dal Comitato per la popolazione istituito presso la Presidenza del Consiglio, arricchendo e specificando su scala regionale i dati già resi noti dal piano sanitario nazionale, ha dimostrato che in Italia la popolazione anziana tende costantemente ad aumentare.

Si pone, quindi, tra gli altri il problema di mantenerla il più possibile inserita nel contesto della realtà e della dinamica sociale e culturale del nostro Paese. Ma per noi il problema dell'anziano, non è un problema di numeri, è problema di persone, di uomini e di donne che hanno dato e possono ancora, in vari modi, dare un contributo valido allo sviluppo umano, sociale e culturale della nostra comunità. Anche facilitare la loro possibilità di movimento nel territorio nazionale significa offrir loro concrete occasioni per essere più attivamente inseriti nella comunità.

Per tali motivi confidiamo che questo disegno di legge, il quale costituisce un'altra tappa nella logica di attenzione ai problemi dell'anziano che andiamo sviluppando, sia al più presto approvato.

DISEGNO DI LEGGE
—**Art. 1.**

Ai cittadini italiani che abbiano superato il sessantesimo anno di età è concessa la riduzione del 50 per cento sulle tariffe normali di viaggio praticate dalle Ferrovie dello Stato.

La stessa riduzione è concessa sui trasporti ed autotrasporti in concessione, nonchè sulle linee di navigazione sovvenzionate.

Art. 2.

Per usufruire della concessione, di cui all'articolo 1, è sufficiente esibire all'atto dell'acquisto del titolo di viaggio un documento di riconoscimento valido.

Art. 3.

I Ministri dei trasporti e della marina mercantile, con propri decreti, fisseranno le modalità di applicazione della presente legge.